



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 22 ottobre 2023

Foglio Liturgico - 43/2023

Anno A
XXIX Domenica del Tempo Ordinario

Rendiamo a Dio noi stessi a Sua immagine e somiglianza



Vangelo di Matteo 22, 15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Nelle domeniche precedenti Gesù ci ha raccontato tre parabole per descriverci il Regno di Dio, ma anche per smascherare l'infedeltà e l'ipocrisia dei «**principi dei sacerdoti e degli anziani del popolo**».

Però le parole di Gesù, invece di suscitare conversione e pentimento, provocano una reazione opposta nei farisei e nei capi dei sacerdoti che cercano di catturarLo.

Il brano del Vangelo di questa XXIX Domenica del Tempo Ordinario (Mt 22,15-21) si apre proprio con il piano messo in atto per eliminare Gesù, a partire da quella famosa domanda-tranello: «**È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?**».

Siamo di fronte ad un intrigo tra farisei ed erodiani per cogliere Gesù in fallo ed avere di che accusarLo. È nauseante questo particolare! Spesso, per fare del male, alcuni sono disposti ad allearsi con chiunque. L'odio, infatti, ha il potere mortifero di accecare e così accade che anche persone e gruppi divisi da antichi rancori improvvisamente vadano a braccetto contro un comune avversario. È ciò che avviene in questo Vangelo. Farisei ed erodiani, nemici giurati da sempre, si accordano per ingannare Gesù.

Con una domanda-trabocchetto Egli viene provocato a dire la Sua su affari politici e religiosi: «**È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?**». Una trappola ben congegnata con cui i nemici di Gesù erano convinti di averGli teso un laccio dal quale non sarebbe potuto scappare. Con qualsiasi risposta, infatti, Gesù avrebbe rischiato la vita. Ma Lui non cade nel tranello e li apostrofa come ipocriti, li chiama «attori», «commedianti» ed afferma: «**La vostra vita è una recita!**».

Per capire meglio la portata della domanda rivolta a Gesù, occorre sapere che, in quel tempo, sulla Giudea – periferica provincia dell'impero – incombeva pesantemente la mano di Roma. Uno dei segni più odiosi per fare pesare al popolo la sua condizione di dipendenza e di servitù era il cosiddetto «tributo»: un denaro a testa che tutti dovevano versare nelle casse dell'impero. Questa tassa, riscossa mediante monete coniate con l'immagine dell'imperatore, non era soltanto

uno schiaffo alla libertà dei Giudei, ma anche un'odiosa provocazione religiosa, perché andava contro il primo Comandamento della Legge «**Non avrai altro Dio fuori di me**», mentre Cesare, l'imperatore di Roma, era considerato alla stregua di una divinità.

Come sempre accade nelle questioni politiche e spesso anche in quelle religiose, le posizioni della gente, pure a quel tempo, erano diverse e divergenti. I farisei pagavano le tasse, ma con fortissime riserve e sottili polemiche; gli erodiani erano invece filo-romani, collaborazionisti degli occupanti stranieri. Alla loro domanda congiunta, se Gesù dirà sì, cioè è lecito pagare il tributo a Cesare, potrà essere accusato di collaborazionismo dai farisei. Se dirà no, passerà per sovversivo davanti agli erodiani. In un modo o nell'altro, la Sua risposta comporterà un'accusa grave passibile di condanna sicura.

Ma alla domanda perversa di chi vuole trovare un'imputazione mettendolo o contro Roma o contro la Sua gente, Gesù risponde giocando al rialzo. Scopre i nervi della loro malizia ed infrange d'incanto il loro piano, lasciando tutti a bocca aperta. Dopo aver fatto verificare dai Suoi stessi provocatori ciò che era scritto e scolpito sulla moneta del tributo, Gesù conclude: «**Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio**».

Gesù riconosce cioè in primo luogo la legittimità del potere umano che comporta l'obbligo di pagare le tasse e di contribuire così al bene comune. Un dovere civile, dunque morale! Ma, con la stessa risposta, Gesù relativizza anche ogni potere umano e ne pone un limite invalicabile. Si tratta di dare a Cesare ciò che gli spetta, ma non ciò che non gli appartiene, perché ogni divinizzazione umana è un'usurpazione! È da notare che Gesù cambia il verbo «dare» della domanda con il verbo «**restituire**» della sua risposta. «**Rendete a Cesare... rendete a Dio!**». Come a dire: nulla di ciò che hai è davvero tuo e soltanto tuo. Tutto è dono che viene prima di te e va oltre te. Un tessuto di doni e di debiti è la tua vita. Da un lato, dunque, Gesù chiede di essere leali con la società e con lo stato. Se

22 ottobre - 97ma Giornata Missionaria Mondiale



Importanza essenziale riveste l'Eucaristia: *“Occorre ricordare - sottolinea il Pontefice - che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa”.*

Per la 97ma Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra domenica 22 ottobre, Papa Francesco ha scelto il tema ispirato all'episodio dei discepoli di Emmaus dal Vangelo di Luca (Lc 24, 13-35) **“Cuori ardenti, piedi in cammino”.**

Come i discepoli di Emmaus nell'incontro con Cristo Risorto si trasformano in attivi missionari, il Santo Padre richiama prima di tutto il valore della Parola di Dio per la vita dei battezzati: *“La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del Suo Vangelo - scrive nel suo Messaggio il Santo Padre - Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore”.*

Con l'immagine dei **“piedi in cammino”**, Papa Francesco ci ricorda **“ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore Risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra”.**

Ognuno dunque ha il dovere di impegnarsi nell'annuncio perché *“tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile. La conversione missionaria rimane l'obiettivo prin-*

cipale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa”.

Non può mancare il riferimento al percorso sinodale della Chiesa, in cui l'azione missionaria deve essere portata avanti in sinergia ad ogni livello: *“L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave comunione, partecipazione, missione”.*

La Chiesa già da un secolo ha uno strumento pastorale che rende possibile la partecipazione di tutte le comunità per attendere a questo compito: sono le POM-Pontificie Opere Missionarie che, nel XIX secolo, hanno ricevuto un nuovo impulso con lo scopo specifico di pregare ed agire concretamente per sostenere l'evangelizzazione nel territorio.

Le POM continuano questo servizio e sollecitando soprattutto a pregare per tutti i missionari e le missionarie che nel mondo evangelizzano prima di tutto con la preghiera e la presenza tra i popoli, proclamando con gioia la Buona Notizia di Cristo.

La Chiesa in Sinodo



La XVI Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi si è aperta, mercoledì 4 ottobre, con il saluto del Segretario generale del Sinodo Card. Mario Grech.

“Oggi la Chiesa - ha precisato il Porporato - è chiamata a diventare segno e strumento dell'amore di Dio per ogni uomo e donna. L'amore di Dio è il farmaco che può guarire l'umanità ferita di oggi e in quanto Chiesa la nostra missione è di essere segno di questo amore.”

Tante persone sono in ricerca del senso della vita e della gioia, ed implorano la Chiesa perché mostri loro il volto bello e misericordioso di Gesù.

Essere Chiesa sinodale vuol dire essere una Chiesa dell'ascolto, in ascolto della Parola di Dio, alla luce della Tradizione, per capire la volontà di Dio per l'oggi. La ricchezza e varietà dei doni e carismi nella Chiesa si traduce in ascolto reciproco per sperimentare l'essere anche oggi come al tempo degli apostoli un cuore solo ed un'anima sola.

Per la prima volta in questo Sinodo laiche e laici, religiose e religiosi, diaconi e presbiteri sono membri a pieno titolo dell'Assemblea. Questo è segno visibile di comunione in modo che le differenze e la diversità ar-

monica siano a servizio dell'unità”.

I lavori del Sinodo sono iniziati con la relazione introduttiva affidata al Card. Jean-Claude Hollerich che, in presenza del Papa, ha affermato: **“Siamo chiamati ad imparare la grammatica della sinodalità. Come la grammatica delle nostre lingue cambia man mano che si evolvono, così la grammatica della sinodalità cambia nel tempo ma le regole, nella grammatica della cattolicità, non cambiano mai: sono la dignità derivante dal Battesimo; il ruolo di Pietro nella Chiesa; la collegialità episcopale; il ministero ordinato, il sacerdozio comune dei fedeli e il fatto che sono ordinati l'uno all'altro.”**

Con questi elementi fondamentali della nostra grammatica cattolica, dobbiamo trovare il modo di esprimere le nuove intuizioni che lo Spirito Santo, protagonista del Sinodo, ci dà attraverso un lavoro di discernimento in comune dove lo Spirito, che rende Cristo presente tra noi, apre menti e cuori a nuove posizioni.

La Chiesa è il popolo di Dio che cammina nella storia con Cristo al centro. Quando lo sguardo è rivolto al Signore non si può fare a meno di vedere chi ha un pensiero opposto al nostro. In altre parole, i cosiddetti progressisti non possono guardare Cristo senza vedere insieme a Lui i cosiddetti conservatori e viceversa. Tuttavia, l'importante non è il gruppo a cui sembriamo appartenere, ma camminare con Cristo all'interno della Sua Chiesa.

Per cogliere la realtà della missione della Chiesa dobbiamo allargare la nostra visione da quest'aula al mondo intero. Di fronte ai mali che affliggono il mondo, nessuna analisi può avere successo se non riconosciamo che la radice di questi mali è il peccato. Così la nuova Esortazione apostolica “Laudate Deum” di Papa Fran-



cesco ci chiama a gran voce ad una conversione che cambi il nostro comportamento quotidiano”.



Mercoledì 4 ottobre Papa Francesco ha nominato il Rettor Maggiore dei Salesiani, Card. Ángel Fernández Artime, tra i membri del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica che promuovono lo spirito del Vangelo attraverso la fedeltà ai vari carismi.

La Moreneta di Monserrat, Madre di Dio e Madre nostra



fraternità, a vivere una fratellanza universale, senza frontiere, senza esclusioni, che dissipa le ombre di un ambiente chiuso. Lei è attenta non solo a Gesù ma anche al "resto della sua discendenza" (Ap 12, 17). Lei, con il potere del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace. Celebrare Maria è celebrare la vicinanza e la tenerezza di Dio che sta con il suo popolo, che non ci lascia soli, che ci ha dato una Madre che si prende cura di noi e ci accompagna. Per Maria non esiste lo scarto: la Vergine è la Madre degli scartati, Regina e Signora di tutto il creato, Madre di Dio e Madre nostra".

Sabato 7 ottobre, Festa della Madonna del Rosario, i pellegrini della Confraternita di Nostra Signora di Monserrat sono stati ricevuti dal Papa che ha benedetto una statua della Vergine detta "La Moreneta" destinata alla Cattedrale di Girona, l'unica del territorio catalano priva dell'icona mariana della protettrice della Catalogna.

"Davanti alla Madre - ha affermato il Papa rivolgendosi in spagnolo alla Confraternita - si risvegliano i sentimenti più nobili dell'uomo. E quando Maria ascolta le nostre preghiere, indica Gesù: "Fate quello che vi dirà".

Maria è "facilitadora", facilitatrice nei conflitti e nei problemi. Ci aiuta a "sciogliere i nodi" che possono crearsi in noi e tra noi. Maria spiana il cammino dell'amicizia tra i popoli, invitandoci a volgere lo sguardo verso l'origine e la meta della nostra esistenza, Gesù Cristo, incoraggiandoci a seguire il Suo esempio, percorrendo i sentieri della pace, della gentilezza, dell'ascolto e del dialogo paziente e fiducioso.

La Vergine di Montserrat, con il mondo nelle sue mani, ci invita ad aprire strade di vera

Dal 6 al 9 ottobre oltre 800 pellegrini sono giunti a Roma nell'800esimo anniversario dalla fondazione della Confraternita di Nostra Signora di Montserrat, istituita per diffondere la devozione mariana dal Santuario in Catalogna attraverso la creazione di centri delegati in tutto il mondo che partecipano alla vita ed alla preghiera della sede principale catalana.

La Confraternita, che oggi conta circa 3mila confratelli, è nata nel 1223 in seguito al passaggio di moltissimi pellegrini lungo il Cammino di Santiago de Compostela che, in quell'anno, era l'unico pellegrinaggio possibile perché a Roma imperversava la peste e Gerusalemme era stata conquistata dai Saraceni.

Sul Monte Santo di Montserrat, il santuario ed il monastero, dal 1862 affidato ai monaci benedettini, fin dal Medioevo sono un punto di riferimento spirituale con la venerazione della sacra effigie della Madre di Dio, una statua lignea di epoca romanica meglio nota come "La Moreneta", la Madonna Nera che si ritiene sia stata scolpita nel XII secolo a Gerusalemme ed è stata dichiarata nel 1844 da Papa Leone XIII Patrona della Catalogna.

L'invocazione alla Madonna di Montserrat è uno dei titoli mariani più diffusi in tutto il mondo. "La devozione alla "Moreneta", Virgo Serena Patrona della Catalogna - ha dichiarato Padre Joan M. Mayol, Rettore dell'Abbazia di Montserrat - è un fattore di coesione sociale per la società catalana. Anche la "sardana", ballo tradizionale catalano, che esprime un tratto cristiano e sociale molto importante della nostra società è un ballo di gruppo che manifesta la volontà di vivere insieme, in pace e di fare festa non solo in senso folkloristico ma trasversale. Montserrat non è un luogo caro solo alla Chiesa cattolica: è una Casa dove tutto il mondo viene ascoltato, amato e accompagnato. Pietà popolare, amicizia sociale e fraternità universale si richiamano a vicenda".

A Roma, nel quadriportico della Basilica di San Paolo fuori le Mura, è stata eseguita la "sardana della Pace" e fino al 15 ottobre è stata allestita la mostra della "Virgo Serena", con fotografie di alta qualità dell'immagine della Vergine di Montserrat, scattate da Lluís Casals nel 2001 in occasione del restauro dell'icona primitiva.

Dall'immagine romanica originale del XII secolo si sono sviluppate, con i caratteri iconografici della montagna e della catena montuosa, le più diverse fisionomie in base al luogo in cui si è inculturata la devozione per la Vergine di Montserrat.

400 giovani "in missione" per le strade di Roma



Dal 14 al 22 Roma ha ospitato la Missione di strada "Vivi per Qualcosa di Grande" con più di 400 giovani "missionari" per le strade di Roma ad affrontare situazioni di grave disagio, di dipendenza, emarginazione ed abbandono.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Nuovi Orizzonti fondata a Roma da Chiara Amirante nel 1991 per intervenire nelle frequenti e drammatiche condizioni di disagio ed emarginazione giovanile ed oggi operativa in Italia e all'estero.

Circa un centinaio dei giovani "in missione" a Roma appartengono alle nove Associazioni e

Comunità aderenti all'iniziativa di Nuovi Orizzonti (Movimento dei Focolarini, la Comunità Emmanuel, Comunità Fazenda de Esperanza, Shalom, Casa Do Menor, Missione Betlem, le Sentinelle del Mattino di Pasqua, Comunità Lumen, Comunità Anspaz).

"La missione nel cuore della Diocesi di Roma - ha comunicato Nuovi Orizzonti - ha avuto il sostegno di Papa Francesco che ha salutato i giovani missionari durante l'Angelus di domenica 15 ottobre, del Card. Vicario Angelo De Donatis, del Vicegerente della Diocesi di Roma Mons. Baldo Reina che ha presieduto la Messa di inizio mandato e del ProPrefetto del Dicastero per l'evangelizzazione Mons. Rino Fisichella che ha incontrato i giovani".

Dal "quartier generale" delle attività missionarie nella Parrocchia romana di San Giuseppe Cottolengo, i giovani hanno raggiunto le zone più disagiate di Roma e, in strade, piazze, carceri, ospedali, scuole, università e luoghi di aggregazione giovanile, hanno portato un messaggio concreto di speranza, di rinascita e di solidarie-

tà come esempio di "Chiesa in uscita" nelle periferie esistenziali della capitale.



I PASSI DELLA FEDE

<https://www.youtube.com/watch?v=a-nKkQcYcpQ>

Per i CATECHISTI e le CATECHISTE

che non erano presenti alla presentazione del nuovo modello di Iniziazione Cristiana... ricordo le tre date degli incontri formativi, nei quali si approfondirà la nuova proposta - Brescia (Auditorium "Capretti"):

dalle 20:30 alle 22:15

di Martedì 17 ottobre, 7 e 21 novembre 2023.

Per la Pace preghiamo Maria, Regina della Palestina



L'Ufficio Nazionale di Animazione Missionaria dei Salesiani d'Italia, in seguito alla gravissima situazione in Medio Oriente, ha lanciato l'invito ad invocare nuovamente e comunitariamente la "Pacem in Terris", in segno di vicinanza al Superiore dell'Ispettorato Salesiano MOR-"Gesù Adolescente" del Medio Oriente, chiedendo insieme il dono della Pace.

All'invocazione per la pace e la giustizia, con la Preghiera composta da Papa Francesco nel 2014, segue l'affidamento a Maria Regina della Palestina, venerata presso il Santuario dedicato a Deir Rafat, a metà strada tra Tel Aviv e Gerusalemme, consacrato nel 1928 da Mons. Luigi Barlassina, Patriarca dei Latini dal 1920 al 1947.

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il corag-

gio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

**INTENZIONE
MISSIONARIA
2023**

OTTOBRE



Per il Sinodo



**INTENZIONE DI PAPA
FRANCESCO**

„Preghiamo per la Chiesa, perché adotti l'ascolto e il dialogo come stile di vita a ogni livello, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo verso le periferie del mondo.“

**OTTOBRE
PARAGUAY**

INTENZIONE SALESIANA > Perché i membri della Famiglia salesiana in Paraguay si uniscano sul cammino sinodale

riceviamo servizi, abbiamo anche il dovere di contribuire ai loro costi. Se accettiamo o pretendiamo un'organizzazione di vita sociale dobbiamo essere coerenti contribuendo al suo buon funzionamento. Ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza, ponti e strade... ora restituisco qualcosa: «Rendete dunque a Cesare!». Vale a dire: tutti devono pagare le imposte per i servizi che raggiungono tutti! O, per dirla con parole più semplici e dirette: l'eva-

sione fiscale non è solo un reato, è anche un peccato! «*Ma chi è Cesare?*» - si chiede **Padre Ermes Ronchi** - *Cesare indica molto più dello Stato e del potere politico. Il vero nome di Cesare oggi è quell'unica arca di Noè su cui tutti siamo imbarcati, e non ce n'è un'altra di riserva. Hai ricevuto molto, ora non depredate, non avvelenare, non mutilare madre terra, ma prenditene cura a tua volta. Gesù aggiunge: «Rendete a Dio quello che è di Dio!».*

A Cesare le cose, a Dio le persone! A Cesare

oro, argento, tasse e tributi, a Dio l'uomo! Perché nessun potere umano può appropriarsi dell'uomo che resta sempre libero, non va violato, né umiliato in quanto creatura di Dio, grande prodigio del Creatore nel sangue e nel respiro. Come talento che porta l'effigie di figlio di Dio, Gesù ricorda a ciascuno di noi che dobbiamo restituire noi stessi e tutta la nostra vita, operando in modo che la Sua immagine resti conosciuta a Sua somiglianza.

don Diego - Parroco

Il Card. Artime Rettor Maggiore a Valdocco



Nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco domenica 15 ottobre, il Rettor Maggiore dei Salesiani ha presieduto per la prima volta da Cardinale la celebrazione delle 9.30.

Per l'occasione è stata inaugurata la statua di Sant'Artemide Zatti ad un anno dalla sua canonizzazione mentre, dal 15 ottobre al 30 novembre, in Basilica è visitabile la mostra dedicata al coadiutore salesiano.

Il Card. Artime è stato omaggiato con due significativi preziosi ricordi dell'eredità salesiana: la berretta del primo Card. salesiano Mons. Giovanni Cagliero, donata dall'Opera di Ivrea ed il calco in bronzo del volto di Don Bosco offerto dalla Circoscrizione Speciale Italia-Piemonte e Valle d'Aosta (ICP). **«Sento di condividere l'affermazione del 1884 del nostro Santo fondatore: «Vedo sempre più quale glorioso avvenire è preparato alla**

nostra Società, l'estensione che avrà e il bene che potrà compiere» - ha dichiarato il Rettor Maggiore Card. Ángel Fernández Artime - **Con una lettura di fede, conoscendo le grandi cose che Dio ha fatto e ciò che sappiamo attraverso la Sua Parola, si potrebbe dire che Dio ama le sorprese.**

Di solito, nella Bibbia, Dio dice: **«Parti! Il cammino si rivelerà»**. Una cosa importante abbiamo imparato da don Bosco: niente ci turbi e fidiamoci della Provvidenza di Dio.

Con semplicità, ho detto al Santo Padre che noi Salesiani abbiamo imparato da don Bosco ad essere sempre disponibili per il bene della Chiesa ed in particolare per qualsiasi cosa il Papa possa chiedere.

Chiedo a tutti voi, cari Confratelli e membri dei gruppi della nostra Famiglia Salesiana, di continuare ad intensificare la preghiera per Papa Francesco ma anche di pregare per me, posto di fronte alla prospettiva di un nuovo servizio nella Chiesa che, come figlio di Don Bosco, accetto in filiale obbedienza, senza averlo cercato perché credo veramente che nella Chiesa i servizi che svolgiamo non possono e non devono mai essere cercati o pretesi come se si trattasse di fare carriera personale.

Ciò che è proprio del "mondo" per noi è improprio come servitori nel nome di Gesù. E noi dobbiamo differire (spero di molto) da alcuni standard del mondo.

Di tutto questo mi è testimone Il nostro amato Padre Don Bosco davanti al Signore Gesù. Sento come rivolte a me le stesse espressioni che la Madonna disse a don Bosco nel sogno dei nove anni - di cui l'anno prossimo si celebrerà il secondo centenario: «A suo tempo tutto comprenderai». E sappiamo che per il nostro Padre ciò è effettivamente avvenuto quasi al termine della vita, davanti all'altare di Maria Ausiliatrice nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù, che era stata consacrata il giorno prima, il 16 maggio 1887.



Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice vi giunga un affettuoso e riconoscente saluto affidando tutti e ciascuno a Lei, la Madre, che continuerà ad accompagnarci e a sostenerci».

Un anno dalla canonizzazione di Artemide Zatti



In presenza dell'Ispettore ILE Don Roberto Dal Molin e delle FMA Ispettrici ILS (La Spezia) Suor Elide Degiovanni e ILO (Lombardia) Suor Stefania Saccuman, saba-

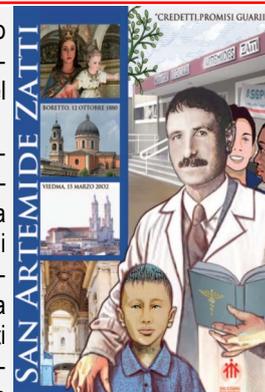
to 7 e domenica 8 ottobre il Rettor Maggiore dei Salesiani, Card. Ángel Fernández Artime, ha raggiunto Boretto (Reggio Emilia) per celebrare il primo anniversario della canonizzazione del coadiutore salesiano Sant'Artemide Zatti, nato nel 1880 nel paese emiliano e scomparso nel 1951 a Viedma, in Argentina, dove era emigrato con la famiglia nel 1897 spendendo la sua vita a servizio dei poveri e dei malati in Patagonia.

Sabato 7 ottobre a Boretto è stata inaugurata in presenza del Rettor Maggiore presso la Basilica di San Marco la mostra "Artemide Zatti. Il paradiso per una bicicletta" ed è stato presentato il libro "Artemide giocava a campana".

Domenica 8 ottobre il Card. Artime, dopo la celebrazione nella Basilica di San Marco a

Boretto, è stato insignito della cittadinanza onoraria del Comune emiliano.

È seguita la manifestazione "Color Zatti", camminata alla riscoperta dei luoghi simbolo del coadiutore salesiano a Boretto. Gli eventi sono stati organizzati dal Comune e dall'Unità pastorale di Boretto, Brescello, Lentigione, Gualtieri, Pieve Saliceto e Santa Vittoria. In occasione del primo anniversario della canonizzazione di Artemide Zatti SdB il 9 ottobre 2023 Poste Vaticane ha emesso un Annullo Postale speciale.



17 ottobre. Giornata di preghiera e digiuno per la Pace



Martedì 17 ottobre, dopo l'appello del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, la CEI ha indetto la Giornata nazionale di digiuno, preghiera e riconciliazione in Terra Santa con invito esteso a tutte le comunità diocesane.

Il Card. Pizzaballa ha invitato alla preghiera con queste parole: *"Tutto sembra parlare di morte. Ma in questo momento di dolore e di sgomento, non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido".*

Anche la Diocesi di Brescia ha condiviso l'iniziativa ed il Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada, dalle 12.30 alle 13.30 in Cattedrale, ha guidato la preghiera *"Su te sia Pace!"* con Rosario e Adorazione Eucaristica davanti alla

statua della Madonna Pellegrina di Fatima, trasmessa in diretta sui canali YouTube e Facebook del settimanale diocesano "Voce del Popolo". Ha portato la testimonianza della Custodia di Terra Santa Frate Giuseppe Gaffurini dei Frati Minori Francescani da 800 anni presenti nei Luoghi Santi di Gerusalemme che ha affermato: *"Da 800 anni la penitenza e la preghiera sono le nostre braccia per operare per la Pace in Terra Santa. Continuiamo a pregare insieme per la Pace, come ci hanno sollecitato il Custode di Terra Santa Padre Francesco Patton ed il Patriarca Pierbattista Pizzaballa che, subito dopo la creazione a Cardinale lo scorso 30 settembre, è immediatamente rientrato a Gerusalemme per la tragica situazione del Medio Oriente".*

Il Vicario generale, Mons. Gaetano Fontana, ha letto il brano dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi (4,4-7) che il Vescovo Pierantonio ha così commentato: *"Potrebbe sembrare paradossale, se non indelicato meditare su questo brano della Lettera ai Filippesi che inizia con la frase "Siate lieti nel Signore!". Ma ho scelto proprio questo passo per questo momento di preghiera perché contiene la verità sul bene da far emergere. Letizia è l'opposto dell'angoscia: è quell'intimore e pacata serenità che la Parola di Dio ci invita a capire, sollecitando la nostra preghiera nelle difficoltà. Nei mali del presente c'è Qualcuno che ci custodisce, anche quando noi non vediamo vie di uscita. Rivolgamoci a Dio con la preghiera per non perdere la consapevolezza che il senso*



della realtà non ci appartiene, ma è custodito nel Mistero Santo di Dio. Perciò ci rivolgiamo al Signore con l'intercessione della Vergine Maria e chiediamo il dono della Pace davanti a ciò che sembra impossibile per l'uomo, perché nulla è impossibile a Dio! Chiediamo la Pace di Dio, che viene da Lui, che supera ogni ostacolo e custodisce i nostri cuori. La Tua Pace, Signore, raggiunga i cuori di tutti gli uomini, soprattutto quelli feriti dall'odio e dal rancore ed impedisca la violenza in ogni sua forma. Custodisci il nostro desiderio di Pace come dialogo e riconciliazione. Oggi ci sembra difficile, ma Tu conosci le vie per raggiungere le coscienze, per intercessione di Maria, Regina della Pace. Ripetiamo nel nostro cuore come preghiera di tutti noi l'invocazione: "Donaci la Tua Pace, Signore!".

Al termine il Vescovo Pierantonio ha impartito la Benedizione eucaristica.

Anche la nostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" ha aderito all'invito esteso a tutte le Parrocchie a promuovere nella giornata del 17 ottobre un momento di raccoglimento con la recita della Preghiera della Pace di Papa Francesco alla fine di ogni Messa.

Preghiera per la Pace con il Papa 27 ottobre in San Pietro ore 18.00



Al termine dell'Udienza generale di mercoledì 18 ottobre per fermare il conflitto e dare un'opportunità alla Pace, il Papa ha indetto una giornata di preghiera e digiuno per venerdì 27 ottobre, invitando anche esponenti delle altre confessioni cristiane e di altre fedi.

«Esorto i credenti - ha affermato il Pontefice - a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della Pace, non a parole ma con la preghiera, con la dedizione totale. Ho deciso di indire per venerdì 27 ottobre una giornata di digiuno, preghiera, di penitenza, alla quale invito ad unirsi nel modo che riterranno opportuno le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane e gli appartenenti alle altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo.

Alle 18.00 in San Pietro vivremo in spirito di penitenza un'ora di preghiera per implorare ai nostri giorni la Pace in questo mondo. Chiedo a tutte le chiese particolari di parteciparvi predisponendo iniziative simili che coinvolgano il Popolo di Dio».

AVVISI-XXIX Settimana

Domenica 22 ottobre

97ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

A Mompiano

RACCOLTA CASTAGNE - GRUPPI DI CATECHISMO

Martedì 24 ottobre

In Sala Parrocchiale 18:00

INCONTRO CATECHISTI

=====

In Oratorio alle ore 20:45

DIRETTIVO ASD DON BOSCO

Giovedì 26 ottobre

In Oratorio alle ore 16:30

GRUPPI DI CATECHISMO - MERENDA SOLIDALE

Venerdì 27 ottobre

In Cappella della Santità salesiana alle ore 20:45

ADORAZIONE e LECTIO DIVINA

Riflessione sulle lettere della XXX Domenica del T.O.

Sabato 28 ottobre

In Cattedrale alle ore 16:00

CELEBRAZIONE della S. CRESIMA

Il Vescovo impone la Confermazione ai ragazzi/e dell'IC

Domenica 29 ottobre

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

CELEBRAZIONE della PRIMA COMUNIONE

Pellegrinaggio parrocchiale a Castelleone



Sabato 14 ottobre abbiamo vissuto l'esperienza del pellegrinaggio parrocchiale a Castelleone, paese natale del nostro Parroco, don Diego.

Abbiamo raggiunto il **Santuario di Santa Maria della Misericordia**, il più importante della Diocesi di Cremona dopo Santa Maria del Fonte a Caravaggio: l'edificio sacro è stato eretto dal 1513 al 1525 dopo l'apparizione della Vergine alla contadina Domenica Zanenga, avvenuta nel 1511 nella vigna del Parroco.

Dopo la recita del Rosario, abbiamo partecipato alle 11.00 alla Santa Messa celebrata da don Diego.

Insieme abbiamo vissuto in un clima di famiglia un apprezzatissimo momento conviviale a Ripalta Arpina e, prima del rientro a Brescia, abbiamo visitato la **chiesa di Santa Maria in Bressanoro**, costruita tra il 1460 ed il 1465 per volontà di Amedeo da Silva, religioso portoghese dei Frati Minori Francescani, con l'aiuto dei cittadini castelleonesi ed il generoso supporto della Duchessa di Milano Bianca Maria Visconti.



Meeting Chierichetti 2023 e nuove CLQ in Diocesi



Domenica 15 ottobre nella Parrocchia di Piambornò, in Valle Camonica, si è svolto il Meeting dei Chierichetti della Diocesi di Brescia e alle 11.00 il Vescovo, Mons. Pierantonio Tremola-

da, ha celebrato la Santa Messa. In località Saletti, presso la nuova comunità vocazionale "Circa le 4" inaugurata per l'occasione, è stato condiviso un momento conviviale ed il pomeriggio di giochi ed attività.

Sono finora tre le Comunità "Circa le 4" presenti sul territorio della Diocesi di Brescia come Case di accoglienza per giovani dai 14 ai 18 anni in ricerca vocazionale: la prima è stata aperta a Brescia nel 2021 presso l'Oratorio della Parrocchia Beato Palazzolo, la seconda si trova ad Adro ed ora la terza in Valle Camonica.

"L'associazione diocesana Primerear è responsabile del progetto - ha spiegato **Don Mattia Cavazzoni**, incaricato per la Pastorale vocazionale diocesana dei preadolescenti e degli adolescenti - L'obiettivo è attivare sul territorio alcune comunità dove i ragazzi possono fare un'esperienza nuova in ambienti parrocchiali per provare a sostituire quello che un tempo era il Seminario minore, chiuso nel 2021. Durante la settimana, i ragazzi frequentano regolarmente la scuola, ma possono sperimentare

in condivisione momenti di preghiera, di ascolto di Dio e di sé, in un clima di fraternità, per arrivare ad orientare le proprie scelte di vita. Il nome delle Comunità "Circa le 4" richiama i pilastri fondanti di questa iniziativa: conoscersi, ascoltare, fraternità e scelta dal capitolo primo di Giovanni, (Gv 1,39): "Erano circa le 4 del pomeriggio". Ma i ragazzi le hanno già ribattezzate: CLQ. In ogni Casa-Comunità i ragazzi sono accompagnati da adulti: un sacerdote e almeno una coppia di sposi che fanno da riferimento. In ogni Comunità accogliamo al massimo 10 persone. Attualmente ogni Casa ne ospita tra i 7 e gli 8. La cosa sta funzionando bene. Tra l'altro il numero non è fisso per sempre, un ragazzo si può inserire anche durante l'anno e gli iscritti possono invitare altri amici e coetanei per diffondere la proposta. È normale ospitare amici a cena o altri che si fermano a studiare il pomeriggio. Puntiamo a realizzare 5-6 Comunità sul territorio. Al momento le Case sono solo al maschile ma ci piacerebbe aprirne una anche per le ragazze: pensare che la vocazione riguardi solo chi già immagina di diventare prete è troppo limitante. La domanda e la ricerca interessano tutti i giovani".

CARITAS BERGAMASCA **Caritas** Diocesana di Brescia

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

18 NOV 2023
MENZA MENNI
VIA VITTORIO EMANUELE II, 17 - BS

la bellezza della carità
fragilità, cura, cultura

ORE 15.00 ACCOGLIENZA
CHE BELLE PAROLE I GESTI
Il Carrozone degli Artisti
PUNTI DI VISTA
don Maurizio Rinaldi, Caritas Diocesana di Brescia

ORE 15.30 INSIEME PER...
NON DISTOGLIERE LO SGUARDO DAL POVERO (Tb 4,7)
Lettura spirituale condivisa della Parola - Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia
Piccoli gruppi

ORE 17.30 LE NOSTRE POVERTÀ
In cammino verso la Celebrazione Eucaristica

ORE 18.00 S.MESSA | CHIESA DEI SANTI NAZARO E CELSO
don Roberto Trussardi, Caritas Diocesana Bergamasca

ORE 19.30 CENA

INIZIATIVA A INVITO LA TRACCIA DELLA LETTURA SPIRITUALE DELLA PAROLA SARÀ SUCCESSIVAMENTE RESA DISPONIBILE PER ESSERE MEDITATA E CONDIVISA NELLE COMUNITÀ www.caritasbrescia.it

Caritas Diocesana di Brescia **CAUTO** rete di cooperative **Centro Oratori Bresciani**

RACCOLTA DI SAN MARTINO

NOVEMBRE 2023

Si raccolgono:
indumenti, scarpe, borse

A SOSTEGNO DEL PROGETTO
CUSTODI DEL Bello



LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO

Due serate per accompagnare gli incaricati della segreteria dell'oratorio ad organizzare ed implementare procedure corrette ed efficaci di gestione.

Giovedì 9 e 16 novembre 2023, alle ore 20.30.

Il corso si svolgerà a Casa Foresti.

Iscrizione dei partecipanti entro venerdì 27 ottobre (contattare don Marcello).

TI SEI DIVERTITO CON LA FAMIGLIA MADRIGAL: IL MUSICAL?



**QUEST'ANNO IL GRUPPO TEATRO CI
RIPROVA: PARTECIPA ANCHE TU!**

CERCHIAMO ASPIRANTI ATTORI, CANTANTI, BALLERINI, COSTUMISTI E AMANTI DEL TEATRO: TUTTI POSSONO AIUTARE! SE TI PIACE METTERTI IN GIOCO E LAVORARE IN GRUPPO, QUESTA È L'ESPERIENZA CHE STAI CERCANDO!

OGNI LUNEDÌ

dalle 20.00 alle 22.00

presso l'Oratorio San

Primo incontro: 13 Nov

Giovanni Bosco

Per ogni informazione rimangono disponibili:



Claudia: 338 245 1313

Chiara: 331 584 6464

Simona: 338 464 0767





Parrocchie
Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
per giovani, adulti, adultissimi

Mercoledì 1 ottobre
Chi è mai questo? (Marco 1, 21-28)

Mercoledì 8 novembre
Perché costui parla così? (Marco 2, 1-12)

Mercoledì 22 novembre:
"Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?"
(Marco 2, 13-17)

Mercoledì 6 dicembre:
Che cosa dici di te stesso? (Giovanni 1, 19-28)

Mercoledì 20 dicembre:
Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano sta
battezzando e tutti accorrono a lui"? (Giovanni 3, 25-36)

Luogo: Chiesa di San Giacinto, piazza Giacinto Tredici, 16
(Cappella Feriale)
Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

UN TEMPO PER LA COPPIA

**PERCORSO DI FEDE
PER GIOVANI SPOSI**

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

DOMENICA 14 GENNAIO 2024

DOMENICA 24 MARZO 2024

DOMENICA 28 APRILE 2024

DOMENICA 2 GIUGNO 2024

Oasi Sant'Antonio

Via Garzetta b. 61 - Mompiano (BS)

Dalle ore 10 alle ore 16 (pranzo incluso)

(È garantita la presenza delle baby-sitter per tutta la giornata)

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:

- Lettura spirituale e condivisa della Parola di Dio
- Pranzo insieme
- Laboratorio di coppia
- Conclusione con la S. Messa

EQUIPE ACCOMPAGNATRICE:

Una coppia di sposi, un sacerdote, una consacrata

INFO:

Per partecipare al percorso di fede è necessario iscriversi entro venerdì 15 settembre 2023 presso l'Ufficio per la Famiglia
Via Trieste 13 - 25121 - Brescia
030.3722232 | 3381499577 | famiglia@diocesi.brescia.it
Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 13.30-15.30

*Corso per catechisti ed educatori
dei preadolescenti*

PREADOLESCENTI INGESTIBILI? LA FEDE COME ORIZZONTE DEL POSSIBILE

Con la dott.ssa Sonia Bonassi, psicologa del Consultorio Diocesano

Lunedì 6 novembre 2023

**IL PERCORSO DI CRESCITA
DEI PREADOLESCENTI OGGI**

Lunedì 13 novembre 2023

**RIFLESSIONI SUL RUOLO EDUCATIVO
DEL CATECHISTA**

Lunedì 20 novembre 2023

**ATTIVITÀ ESPERIENZIALI
CON I PREADOLESCENTI**

Gli incontri si svolgeranno
dalle ore 20.30 alle ore 22.15 ca.
a Casa Foresti (Via G. Asti, 21 – Brescia).

PER ISCRIZIONI:

Scannerizza il Q.R. CODE oppure
visita il sito www.oratori.brescia.it (sezione “Formazione”).

**QUOTA DI ISCRIZIONE A PARTECIPANTE:
€ 25,00 (iva compresa) da versare all'iscrizione.**



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni
Ufficio per la Catechesi

CASA DI FORMAZIONE BRUNO FORESTI

Per iscrizioni o per l'elenco di tutti gli itinerari formativi:
www.oratori.brescia.it - www.diocesi.brescia.it
formazione@diocesi.brescia.it - 030 37 22 280



MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA

Corso per catechisti ed educatori degli adolescenti (14-18 anni)

DIMMI CHI EDUCHI, TI DIRÒ CHI SEI

con il dott. Paolo Giovanni Zani, pedagogista clinico e formatore

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2023

**L'ADOLESCENTE CONTEMPORANEO:
TRA INCERTEZZE E POTENZIALITÀ**

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

**TRAPPOLE EDUCATIVE NEL RAPPORTO
CON UN ADOLESCENTE**

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2023

**LA GESTIONE DELLA RELAZIONE
CON UN ADOLESCENTE**

**Gli incontri si svolgeranno
dalle ore 20.30 alle ore 22.30 ca.
a Casa Foresti (Via G. Asti, 21 - Brescia).**

PER ISCRIZIONI:

**Scannerizza il Q.R. CODE oppure
visita il sito www.oratori.brescia.it (sezione "Formazione").**

QUOTA DI ISCRIZIONE A PARTECIPANTE:

€ 25,00 (iva compresa) da versare all'iscrizione.



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni
Ufficio per la Catechesi

CASA DI FORMAZIONE BRUNO FORESTI

Per iscrizioni o per l'elenco di tutti gli itinerari formativi:

www.oratori.brescia.it - www.diocesi.brescia.it

formazione@diocesi.brescia.it - 030 37 22 280



MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



Parrocchia San Giovanni Bosco
Via San Giovanni Bosco, 15
Brescia

ABBIAMO BISOGNO DI TE CERCHIAMO VOLONTARI INSIEME POSSIAMO...

.. COSTRUIRE IN ORATORIO UNO SPAZIO INCLUSIVO IN CUI GIOCARE, CONFRONTARSI, CRESCERE E FARE I COMPITI CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DEL MAGGIOR NUMERO DI BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE

Da metà settembre i giorni in cui si potrà scegliere di fare servizio per lo spazio compiti saranno

MARTEDI
15.30 16.30

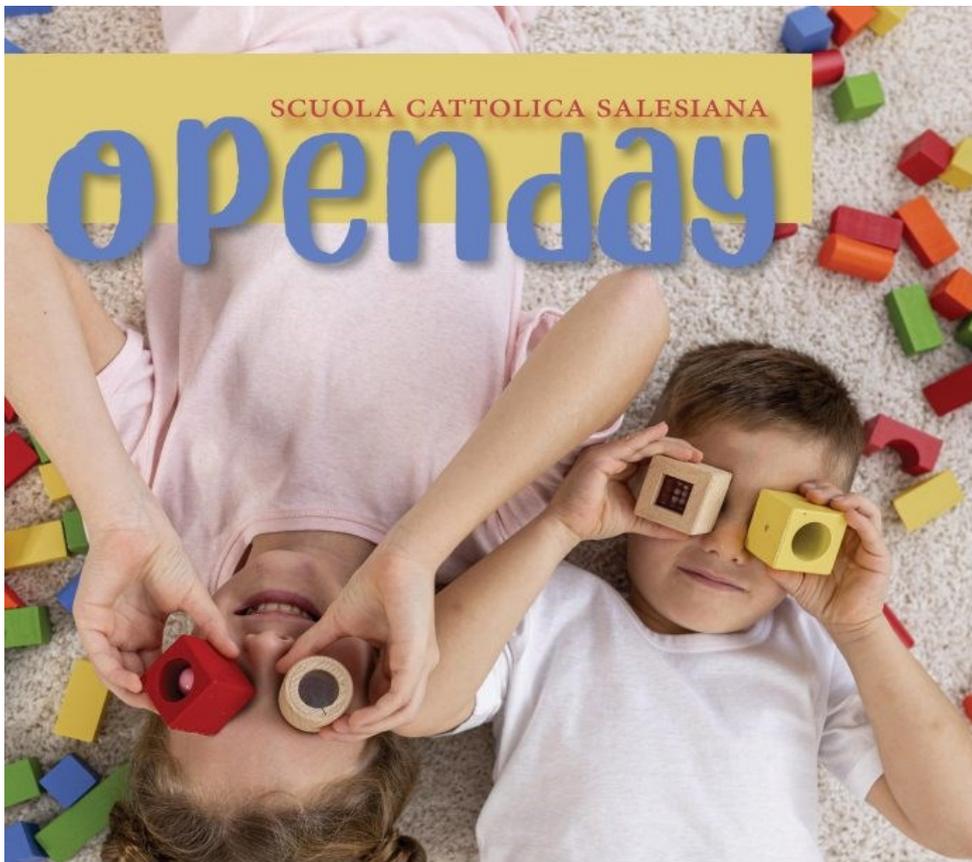
MERCOLEDI
16.30 17.30

GIOVEDI
15.30 16.30

VENERDI
16.30 17.30



Per informazioni, rivolgersi a
don Marcello Frigerio
oratorio@donboscobrescia.it
3403501041



SCUOLA CATTOLICA SALESIANA

Open day

**venerdì
10 novembre**
scuola aperta
dalle 17.00 alle 18.30

ORE 17.00
presentazione
**Offerta Formativa
Primaria**
*
ORE 17.30
presentazione
**Offerta Formativa
Primavera e Infanzia**

 **Scuola** infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA
via Lombardia 40
Tel. 030 221325 - Fax 030 223616
segreteria_scuola@mariaausiliatrice.bs.it - www.mariaausiliatrice.bs.it

sezione Primavera - scuola dell'infanzia - scuola Primaria



UNA
CASA ACCOGLIENTE



UNA SCUOLA
CHE APRE
IL CAMMINO DELLA VITA



UN CORTILE
CHE
FAVORISCE
L'INCONTRO



UN TEMPO
PER CERCARE
LA FELICITÀ

Aperte le iscrizioni alla SFA 🎉

SFA

Scuola Formazione Animatori



“
**Tu vedi
più lontano
di Me**
Segnaletica per tornare a sognare
#SULLASTRADADEISOGNI
”

2023 - 2024

11-12 novembre
02-03 dicembre
13-14 gennaio

**in contemporanea nelle sedi di:
SESTO SAN GIOVANNI - BOLOGNA**

www.mgslombardiaemilia.it



55° di fondazione



PROGRAMMA del 12 novembre 2023:

- ore 9,30/9,50 Ritrovo sul sagrato della chiesa della parrocchia
- ore 10,00 Santa Messa per ricordare gli "amici" andati avanti e le nostre famiglie
- ore 11,20 Assemblea dei soci nel salone Parrocchiale per:
 - Saluto del Presidente e delle Autorità
 - Relazione morale del Segretario
 - Relazione economica del Tesoriere e approvazione del rendiconto consuntivo, approvazione del bilancio economico-finanziario 2022/23

Consegna del riconoscimento "Amico di Bottonaga 2023" a.....

- ore 12,40 Foto di Gruppo sul sagrato della chiesa
- ore 13,00 Gambe sotto i tavoli e ... buon appetito
(**menù:** AMICIZIA / Minestrina sporca / Spiedo con polenta / Gorgonzola / Sbrisolona inaffiata / Acqua e Vino)
- ore 14,30 Consegna ai soci ed agli "amici" della strenna 2024

Per esigenze organizzative è obbligatoria la prenotazione numero massimo 130 persone (con priorità ai soci 2023).

*Chiamare il nr. **339 251 5293** (Pino) o con mail a:
amicidibottonaga@alice.it
entro il 7 novembre*